



Santuario del Carmine



Incontro sul Vangelo della XXXIII domenica del Tempo Ordinario, anno A

Invochiamo lo Spirito perché ci illumini, per capire la Parola

Lettura del Vangelo: Mt 25, 14 – 30

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Un uomo, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni.

A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità, e partì.

Colui che aveva ricevuto cinque talenti, andò subito a impiegarli e ne guadagnò altri cinque.

Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due.

Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò, e volle regolare i conti con loro.

Colui che aveva ricevuto cinque talenti, ne presentò altri cinque, dicendo: Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque.

Bene, servo buono e fedele, gli disse il suo padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone.

Presentatosi poi colui che aveva ricevuto due talenti, disse: Signore, mi hai consegnato due talenti; vedi, ne ho guadagnati altri due.

Bene, servo buono e fedele, gli rispose il padrone, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone.

Venuto infine colui che aveva ricevuto un solo talento, disse: Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso; per paura andai a nascondere il tuo talento sotterra; ecco qui il tuo.

Il padrone gli rispose: Servo malvagio e infingardo, sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso;

avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse.

Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti.

Perché a chiunque ha sarà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha.

E il servo fannullone gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti».



Santuario del Carmine



Spiegazione

Nota liturgica

Struttura del vangelo di Matteo e contesto del brano

Parole chiave e struttura del brano:

- *[Parabola] Avverrà; viaggio; suoi servi - suoi beni: cinque - due - uno - talenti - sua capacità; partì; cinque - due - subito a impiegarli - guadagnò altri; un solo - buca - nascose - del suo padrone; molto tempo; regolare i conti; mi hai consegnato - ne ho guadagnati altri; bene - servo buono e fedele; poco - autorità su molto - gioia - tuo padrone; so uomo duro; mieti - non seminato; raccogli - non sparso; paura - nascondere - sotterra; ecco il tuo; servo malvagio e infingardo; sapevi - avresti dovuto - ritirato il mio con interesse; toglieteli - datelo;*
- *[Riflessione teologica] A chiunque ha - sarà dato - abbondanza; non ha - tolto; servo fannullone; fuori - nelle tenebre; pianto - stridore di denti.*

Significato

Domande di approfondimento

- 1. Leggo la frase che mi ha colpito. Spiego perché quella frase mi ha colpito.*
- 2. Mi fermo in silenzio e cerco di capire quali sono i talenti che il Signore mi ha donato. Mi chiedo poi: li conosco? Che uso ne faccio? Producono l' "interesse?... o sono semplicemente nascosti in terra?*
- 3. Quali sono i volti significativi che posso considerare come i talenti più preziosi che il Signore ha donato alla mia vita?*
- 4. Cosa ho capito di nuovo sul ministero e l'identità di Gesù? Cosa posso cambiare in concreto in me a partire da questo brano?*

Condivisione libera

Momento di preghiera silenzioso

Invochiamo lo Spirito, perché ci aiuti a vivere la Parola capita

Invocazione a Maria